



■ Aggiornamento Aprile 2007

L'International Finance Facility for Immunisation (IFFIm)

Linea di credito per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo – Primi ragguardevoli risultati grazie all'interazione tra i mercati finanziari e la cooperazione allo sviluppo

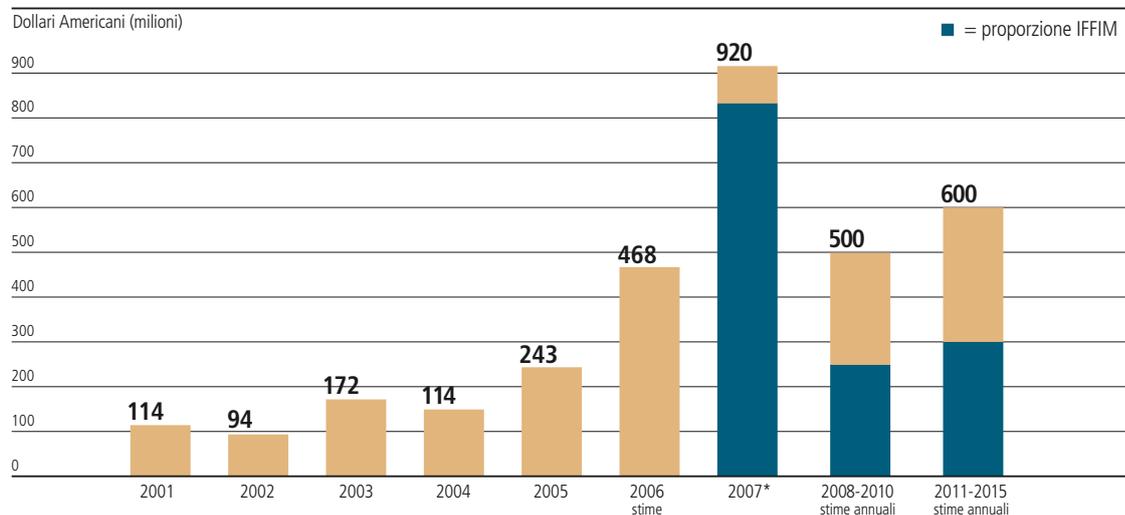
La GAVI Alliance, nata nel 2000, è una partnership pubblico-privata che ha l'obiettivo di promuovere, attraverso la collaborazione dei suoi partner, la somministrazione di vaccini salva-vita ai bambini più poveri del mondo. Secondo le stime, grazie al sostegno della GAVI, sono state evitate, a tutto il 2006, oltre 2,3 milioni di morti premature. L'innovativa struttura dell'IFFIm è stata concepita specificatamente per promuovere finanziamenti di lungo periodo nel modo più rapido ed efficiente rispetto a numerosi altro strumento oggi esistente in ambito di cooperazione allo sviluppo.

Vite Salvate

Entro la fine del 2007, grazie all'IFFIm, si stima che ulteriori 3,8 milioni di bambini saranno vaccinati contro l'Hib, 14,5 milioni contro l'epatite B e 4,4 milioni contro la febbre gialla.

Linea di credito. L'International Finance Facility for Immunisation (IFFIm) ha erogato da subito ingenti risorse per sostenere attività essenziali al rafforzamento dei sistemi sanitari e per le vaccinazioni infantili.

Fondi complessivi erogati dalla GAVI e in proporzione fondi forniti dall'IFFIm



*inclusi anticipi pagati per vaccini

Per illustrare l'importanza dell'IFFIm: da quando è nata nel 2000, la GAVI Alliance ha erogato una somma pari a 817 milioni di dollari per finanziare progetti di vaccinazione nei paesi più poveri del mondo. La GAVI, grazie ai fondi IFFIm in un solo anno, il 2007, prevede di erogare circa 836 milioni di dollari preventivamente raccolti sul mercato internazionale dei capitali.

Agire rapidamente. Entro la fine del 2007 saranno stanziati circa 836 milioni di dollari sull'ammontare totale dei fondi IFFIm. In tre mesi dal lancio dell'IFFIm, l'Alleanza GAVI ha già stanziato una somma pari a 460 milioni di dollari di questi fondi, distribuendoli su una molteplicità di programmi per far fronte a gravi malattie come la poliomielite, il morbillo, la febbre gialla ed il tetano.

Erogare somme così ingenti, velocemente ed efficacemente, richiede sforzi notevoli, sia per coloro che effettuano la donazione sia per coloro che lavorano per impiegare le somme ricevute evitando qualsiasi spreco. Per far fronte a queste esigenze sono stati sviluppati metodi innovativi di gestione e nuove procedure legali. È stato, quindi, creato un gruppo di esperti di cooperazione allo sviluppo, di mercati finanziari internazionali e di diritto internazionale con l'obiettivo di consentire alla struttura creata per l'IFFIm di poter gestire programmi efficaci e complessi.

Creare un flusso stabile e certo di finanziamenti per la cooperazione allo sviluppo. Uno dei principali punti di forza dei finanziamenti dell'IFFIm è rappresentato dal fatto che essi sono garantiti nel lungo periodo. I fondi devono essere assolutamente certi cosicché i paesi beneficiari possano pianificare con tranquillità obiettivi di lungo periodo come lo sviluppo delle risorse umane, soprattutto a livello locale e distrettuale. I fondi dell'IFFIm servono sia per l'acquisto di vaccini, sia per far fronte a quelle situazioni problematiche considerate dai paesi beneficiari «colli di bottiglia» nel processo di vaccinazione dei bambini. Questa procedura volta ad assicurare finanziamenti stabili e certi è perfettamente in linea con gli impegni presi in sede di G8 per au-

Rafforzamento dei sistemi sanitari: rimozione degli ostacoli sulla strada del progresso

Molte delle malattie che affliggono il mondo possono essere prevenute o curate ed a questo proposito sono già disponibili tecnologie a buon mercato. La sfida è fornire, a chi ne ha bisogno, medicine, vaccini, metodologie di prevenzione e cure adeguate in modo rapido, efficiente ed a costi ragionevoli.

Sistemi sanitari carenti o inefficienti costituiscono uno degli impedimenti principali al deciso incremento della distribuzione di questi strumenti salvavita e quindi rappresentano anche un grave ostacolo sulla strada della realizzazione degli Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite.

Nel gennaio del 2007, al Forum Economico Mondiale di Davos, la GAVI Alliance ha annunciato un investimento iniziale di 500 milioni di dollari per rafforzare i sistemi sanitari dei Paesi in via di sviluppo dal 2006 al 2010. Queste risorse sosterranno gli sforzi già in atto della GAVI volti a ridurre la mortalità infantile (Obiettivo del Millennio n.4) e la mortalità materna (Obiettivo del Millennio n.5)

Per il 2007 si prevede che l'IFFIm finanzia questo progetto con 71 milioni di dollari, provenienti dalla prima emissione di obbligazioni, per sostenere piani sanitari complessivi in Cambogia, Etiopia e la Repubblica Kirghiza.

Questo progetto, assieme al lavoro svolto dalla GAVI, sta consentendo la fornitura di nuovi e più efficaci vaccini contro malattie infantili mortali a quelle popolazioni che non avrebbero potuto permetterselo o che si trovano in posti altrimenti inaccessibili.

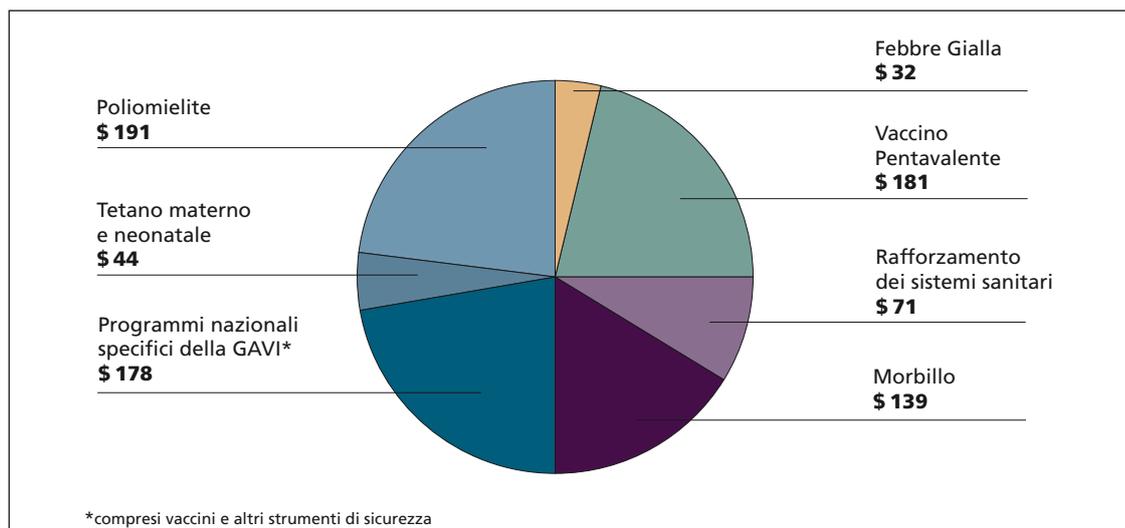
mentare i finanziamenti in modo da consentire ai paesi beneficiari di effettuare investimenti di lungo periodo.

Scorte che concretamente salvano vite umane

Le scorte accumulate dalla GAVI non sono «montagne» di vaccini inutilizzati. Esse invece si rivelano uno strumento innovativo per assicurare che vaccini nuovi o rari, oppure medicinali essenziali siano pronti per essere inviati non appena sia individuato un focolaio di epidemia. I fondi che l'IFFIm ha allocato per l'Iniziativa contro la Febbre Gialla hanno dimostrato l'efficienza di que-

Bambini Togolesi che fanno la fila portando i loro tesserini di vaccinazione per essere vaccinati contro la febbre gialla.





sto sistema, quando, nelle prime due settimane dello scorso febbraio, circa 1,3 milioni di bambini Togolesi sono stati vaccinati contro questa contagiosa malattia virale in 11 distretti della Savana o delle regioni del Kara. Non appena i laboratori hanno confermato tre casi di tale infezione i partner dell'Iniziativa contro la Febbre Gialla hanno messo in atto il piano di azione. Questo evento ha costituito un ottimo esempio di coordinamento tra partner – guidati dal Ministero della Salute – che servirà a ridurre l'ampiezza e la frequenza dei focolai di febbre gialla per i prossimi 20 anni.

«L'Iniziativa contro il Morbillo e la GAVI Alliance sono due tra le iniziative di maggior successo in ambito di salute globale»

Timothy E. Wirth, Presidente della Fondazione ONU

Un altro vantaggio dello stoccaggio è quello di assicurare forniture per programmi di routine poiché nel mondo esistono solo tre produttori di vaccini contro la febbre gialla e perciò la disponibilità è limitata. I focolai di infezione esauriscono tutte le scorte di vaccini disponibili e compromettono la fornitura a normali programmi di immunizzazione. Lo staff degli uffici nazionali e regionali dell'OMS, dell'UNICEF e dell'Agenzia di Medicina Preventiva, hanno fornito la loro consulenza in epidemiologia, logistica e controllo della qualità coordinandosi con un esperto dell'OMS (del Centro Mediterraneo per la Riduzione delle Vulnerabilità) che a sua volta ha lavorato con il network dei volontari della Croce Rossa Togolese per la mobilitazione sociale, sostenuto in questo sforzo dalla Federazione Internazionale della Croce Rossa e dalla Società della Mezza Luna Rossa.

Per vedere il servizio fotografico completo, consulta il link https://www.who.int/features/2007/yellow_fever/gallery/en/index.html

Lo stoccaggio del vaccino anti-polio va oltre quello convenzionale. Non si tratta di immagazzinare il vaccino trivalente (OPV) utilizzato per sradicare la poliomielite su scala mondiale, ma, a seguito di un'iniziativa guidata dall'OMS, esso contiene tre vaccini completamente nuovi, sviluppati in modo specifico volti a far sì che la fase post-eradicazione non venga compromessa da un virus della poliomielite resistente al vaccino. I fondi dell'IFFIm per la creazione delle scorte si sono rivelati essenziali per stimolare la capacità produttiva delle industrie e per valutare i nuovi vaccini monovalenti che rappresentano un elemento chiave in questo processo. Senza il contributo dell'IFFIm, non sarebbe stata economicamente conveniente la produzione di questi vaccini. Almeno due potenziali produttori di OPV produrranno e brevetteranno OPV di tipo 1 e 3. I test clinici per i tipi 1 e 3 saranno già a buon punto verso la fine del 2007.

Alcuni risultati derivanti dai finanziamenti dell'IFFIm

■ **Forniture a prezzi più bassi.** I fondi dell'IFFIm hanno permesso alla GAVI di stipulare un accordo vincolante di tre anni per l'acquisto di vaccini ad un prezzo ridotto in virtù di impegni di lungo periodo. Grazie a questi fondi si è avuta una riduzione del prezzo del vaccino pentavalente (ovvero una sola iniezione che include il vaccino contro la difterite, la pertosse, il tetano, l'Haemophilus influenzae di tipo b e l'epatite B) del 7,7%. Inoltre, nei prossimi dieci anni la disponibilità dei fondi IFFIm garantirà la sicurezza dell'approvvigionamento assicurando in futuro il sostegno della GAVI al vaccino pentavalente. Tutto ciò costituisce un incentivo per i nuovi produttori ad entrare nei prossimi anni sul mercato dei vaccini: questo contribuirà ulteriormente a ridurre il prezzo.

■ **Morbillo.** I fondi IFFIm daranno un contributo decisivo alla riduzione del numero di morti causate dal morbillo: dalle 480.000 del 2003 si passe-

rà a circa 170.000 nel 2010. Nello scorso febbraio, 319 milioni di dollari provenienti dai fondi IFFIm e da garanzie finanziarie hanno dato un impulso decisivo alla «Iniziativa contro il Morbillo». Nel 2007, si prevede che circa 240 milioni di bambini saranno stati immunizzati contro il morbillo grazie ad ulteriori campagne di vaccinazione.

Le campagne di vaccinazione contro il morbillo stanno anche contribuendo alla riduzione delle morti infantili dovute ad altre cause. Esse sono diventate un canale per la distribuzione di altri rimedi salva-vita, come ad esempio le reti da letto per proteggersi contro la malaria, le medicine vermifughe ed i supplementi di vitamina A.

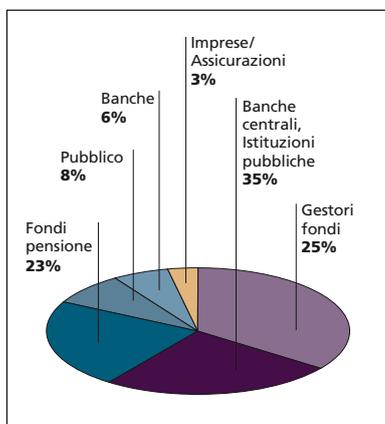
■ **Tetano materno e neonatale.** 38 milioni di donne in età fertile saranno scelte per programmi di vaccinazione in 19 paesi, ciò permetterà di salvare tra le 204.000 e le 314.000 vite umane.

Per maggiori informazioni vedi: <http://www.measlesinitiative.org/press/GAVI22Feb2007.pdf>

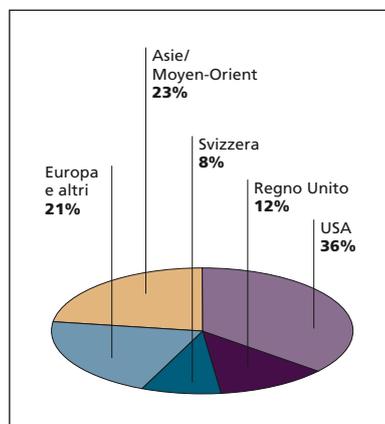
L'emissione di obbligazioni IFFIm

Le prime obbligazioni IFFIm sono state emesse il 14 novembre 2006. Esse hanno avuto un prezzo paragonabile a quello di altre obbligazioni emesse da governi o da organizzazioni internazionali e sono state acquistate da una vasta gamma di investitori – in tutto il mondo e con caratteristiche diverse – come banche centrali, fondi pensione, gestori di fondi, compagnie di assicurazione (vedi grafico sotto). Inoltre, proprio per dare risalto all'obiettivo umanitario dell'iniziativa, illustri personalità come Sua Santità Papa Benedetto XVI; Sua Maestà la Regina Rania Al-Abdullah di Giordania; il Cardinale Renato Raffaele Martino; l'Arcivescovo di Canterbury, Dott. Rowan Williams; il Rabbino Capo, Dott. Jonathan Sacks; Iqbal Khan del Consiglio Musulmano Britannico; Ramesh Khalidi del Forum Indu; Indrajit Singh OBE del Consiglio Sikh Britannico; così come Bono e Bob Geldof hanno sostenuto l'iniziativa IFFIm.

Distribuzione per tipo di investitore



Distribuzione per area geografica



Per maggiori informazioni contattare:

Simon Wreford-Howard
swreford-howard@gavialliance.org, tel. +41 22 909 6561

Rachel Winter-Jones
rjones1@worldbank.org, tel. +33 1 4069 3052



**International Finance Facility
for Immunisation Company**

2 Lambs Passage
London EC1Y 8BB,
UK

Tel. +41 22 909 65 22
Fax +41 22 909 65 22
www.iff-immunisation.org

Organizzazione senza scopo di lucro
(Company limited by guarantee).
Registrata in Inghilterra e Galles con
il numero 5857343. Registrata come istituzione
benefica con il numero 1115413.

Apprezzamento dei mercati di capitali

Come prova della forte domanda di mercato dei titoli IFFIm così come della qualità del costante appetito degli investitori, il prezzo di compravendita delle obbligazioni IFFIm sul mercato secondario dei capitali è migliorato rispetto a quello di altre emissioni simili.

Nei suoi primi mesi l'IFFIm ha ottenuto numerosi premi, che hanno riconosciuto l'IFFIm come primo emittente di obbligazioni. Nella classifica Euroweek «Migliori affari dell'anno 2006» l'IFFIm ha ottenuto il primo posto come «Migliore imprenditore del credito», il secondo posto nella categoria «Migliore affare dell'anno nella categoria obbligazioni governative, di organizzazioni sovra-nazionali o di agenzie», ed il quarto posto nella classifica complessiva dei «Migliori affari dell'anno». L'IFFIm ha anche ottenuto il primo premio, come «Innovazione dell'anno», durante la cerimonia di premiazione dell'ISR.

IFFIm. L'obiettivo dell'IFFIm è quello di favorire la disponibilità di fondi, raccolti sul mercato internazionale dei capitali e garantiti da impegni presi dai governi, per utilizzarli in programmi sanitari e di vaccinazione attuati dalla GAVI Alliance in 70 paesi tra i più poveri del mondo. I donatori originari dell'IFFIm sono il Regno Unito, la Francia, l'Italia, la Spagna, la Norvegia e la Svezia. Il Sud Africa si è associato nel Marzo 2007 ed il Brasile ha annunciato che contribuirà all'IFFIm. Trattative sono in corso con altri potenziali donatori con l'obiettivo di ottenere il raggiungimento completo degli obiettivi di donazione. L'ottenimento di un investimento di 4 miliardi di dollari potrebbe permettere di prevenire circa 5 milioni di morti infantili tra il 2006 ed il 2015.

La Banca Mondiale. È il tesoriere dell'IFFIm. In quanto tale, la Banca Mondiale, come agente dell'IFFIm, gestisce i fondi secondo attente politiche e standard. Queste includono la strategia di finanziamento dell'IFFIm e la sua attuazione sul mercato dei capitali, il rapporto con le agenzie di rating e con gli investitori, la copertura delle transazioni e la gestione degli investimenti. La banca Mondiale si coordina anche con i donatori dei fondi IFFIm gestendo i loro impegni e pagamenti così come gli stanziamenti per le vaccinazioni ed i programmi sanitari attraverso la GAVI Alliance.

GAVI. La GAVI Alliance comprende un'ampia gamma di partner impegnati nella cooperazione allo sviluppo: i paesi in via di sviluppo ed i paesi donatori, l'OMS, l'UNICEF, la Banca Mondiale, la Fondazione Bill & Melinda Gates, l'industria dei vaccini, gli istituti di ricerca ed agenzie tecniche, le istituzioni per la salute pubblica, le organizzazioni non governative ed il Fondo GAVI (il braccio finanziario della GAVI).